
COMUNE DI LAGNASCO (CN)

PIANO REGOLATORE GENERALE 2013 – PROGETTO DEFINITIVO

PARERE MOTIVATO

ART. 15, D. LGS. 152/2006 E S.M.I.

VISTI

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale", così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale", dal D.Lgs. n. 128 del 29.06.2010 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" e dalla L. n. 116 del 11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- la L.R. 14.12.1998 n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 1/PET del 13.01.2003;
- la D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 "D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi";
- la L.R. n. 56 del 05.12.1977 "Tutela ed uso del suolo", così come modificata dalla L.R. n. 3 del 25.03.2013 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia", dalla L.R. n. 17 del 12.08.2013 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013", Capo II, artt. 2-8" e dalla L.R. n. 3 del 11.03.2015 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione";
- la D.G.R. n. 25-29771 del 29.02.2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".

PRESO ATTO

- che il Comune di Lagnasco, dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DGR 45-44286 del 30.05.1985 cui sono seguite varianti strutturali e parziali, ha intrapreso la formazione di una Variante Generale (convenzionalmente definita Piano Regolatore Generale 2013 - P.R.G. 2013) ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 56/1977 e s.m.i., finalizzata a consentire l'aggiornamento delle previsioni insediative attraverso limitate modifiche del regime urbanistico vigente;

- che l'Amministrazione Comunale, in qualità di Autorità Procedente per la VAS, ha verificato, in relazione ai disposti della normativa vigente in materia urbanistico-ambientale, la necessità di assoggettare la Variante a Valutazione Ambientale Strategica e di definire, previa consultazione delle autorità competenti in materia ambientale, i contenuti del Rapporto Ambientale mediante il Documento Tecnico Preliminare. Tale elaborato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 56/1977 e s.m.i., costituisce parte integrante della Proposta Tecnica di Progetto preliminare;
- che con D.G.C. n. 75 del 03/12/2013 è stato individuato l'Organo Tecnico Comunale, Autorità Competente in materia ambientale, nella figura della sottoscritta Ravera arch. Graziella;
- che l'Amministrazione Comunale ha approvato con D.C.C. n. 27 del 12.11.2013 e con successiva D.C.C. integrativa n. 2 del 06.02.2014 la Proposta Tecnica di Progetto preliminare e il Documento Tecnico Preliminare;
- che, a seguito della pubblicazione e del recepimento delle osservazioni, la Proposta Tecnica di Progetto preliminare è stata esaminata nell'ambito della prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione, che si è aperta con la prima seduta del 16.01.2014 e si è conclusa con la seconda seduta del 08.05.2014;
- che in sede di prima Conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri ambientali in merito alla fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale: Regione Piemonte - Organo Tecnico Regionale (nota prot. 12126/DB08.05 del 08.05.2014), Provincia di Cuneo (nota prot. n. 43528 del 06.05.2014), Arpa Piemonte - Dipartimento provinciale di Cuneo (nota prot. n. 12886 del 14.02.2014);
- che l'Amministrazione comunale ha adottato il Progetto preliminare della Variante, comprensivo del Rapporto Ambientale, del Programma di monitoraggio e della Sintesi non tecnica, con D.C.C. n. 6 del 13.04.2015;
- che, in seguito alla pubblicazione del Progetto preliminare sono pervenute nove osservazioni, di cui alcune di natura essenzialmente urbanistica, formulate dall'Ufficio Tecnico comunale e da soggetti privati, e quelle che seguono inerenti anche tematiche ambientali: ASL CN1 (nota prot. n. 66522 del 06.07.2015), Arpa Piemonte - Dipartimento provinciale di Cuneo (nota prot. n. 54994 del 06.07.2015), AIPO (nota prot. n. 16582 del 04.06.2015), SNAM RETE GAS (nota prot. n. 468/DAP dell'11.06.2015);
- che l'Amministrazione comunale ha controdedotto alle osservazioni pervenute ed elaborato la Proposta Tecnica di Progetto definitivo, adottata con D.G.C. n. 1 del 15.01.2016;
- che la Proposta Tecnica di Progetto definitivo è stata esaminata nell'ambito della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione, che si è aperta con la prima seduta del 03.03.2016 e si è conclusa con la seconda seduta del 16.06.2016;

- che in sede di seconda Conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri ambientali in merito alla fase di valutazione del Rapporto Ambientale: Regione Piemonte - Organo Tecnico Regionale (nota prot. n. 16542 del 15.06.2016), allegato al contributo del Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest (nota prot. n. 16586 del 16.06.2016), Provincia di Cuneo (Determina dirigenziale n. 1823 del 06.06.2016);
- che la seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione si è conclusa esprimendo parere favorevole in merito alla Proposta Tecnica di Progetto definitivo del P.R.G. 2013 del Comune di Lagnasco, previo recepimento delle condizioni contenute nei pareri pervenuti ed espresse durante lo svolgimento della seconda seduta.

Per quanto sopra esposto

L'OTC DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle disposizioni fornite dalla Regione Piemonte richiamate in premessa, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale della Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di Lagnasco, denominata Piano Regolatore Generale 2013, alla condizione che nel Progetto definitivo si ottemperi a quanto segue:
 - a. al fine di dar seguito alla richiesta dell'OTR di definire in maniera omogenea e univoca i tempi previsti per l'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio, nonché la periodicità con cui sarà prodotto il relativo rapporto da trasmettere per via telematica alla Direzione regionale *Ambiente, Governo e Tutela del territorio*, sia integrato il paragrafo 3 "Tempi e modi del monitoraggio" del Programma di monitoraggio, specificando quanto segue:
 - il rilevamento degli indicatori selezionati avrà una cadenza quinquennale;
 - le risultanze del monitoraggio saranno trasmesse per via telematica alla Direzione regionale *Ambiente, Governo e Tutela del territorio*;
 - gli aggiornamenti condotti saranno oggetto di specifici *reporting* diffusi attraverso la pubblicazione sul sito web del Comune, con frequenza quinquennale;
 - b. si integrino l'art. 37 delle N.d.A. al punto 2.8.3 del comma 2.8 "Disposizioni specifiche connesse al risparmio idrico per le nuove costruzioni" e il paragrafo 5.4 "Misure di mitigazione e compensazione: ricadute normative" del Rapporto Ambientale al punto "Acqua" con uno specifico riferimento al Regolamento 1/R del 20 febbraio 2006 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", al fine di rendere maggiormente incisivi i disposti normativi della Variante

in merito all'invarianza idraulica degli interventi di nuova realizzazione e all'utilizzo razionale delle risorse idriche come osservato dall'OTR;

- c. si rettifichino sia il comma 2.14 "Disposizioni specifiche connesse al risparmio e all'approvvigionamento energetico" dell'art. 37 delle NdA, sia il Rapporto Ambientale eliminando i richiami alla L.R. 13/2007 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia", che, come segnalato dall'OTR, è ad oggi abrogata;
 - d. si integrino i paragrafi 1.3 "Il caso del Comune di Lagnasco: iter procedurale" e 6 "Analisi delle alternative" del Rapporto Ambientale con specifici punti (1.3.4 e 6.3) volti a sintetizzare gli elementi emersi in fase di valutazione nell'ambito della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
2. di ritenere già contemplati dal progetto della Variante stessa, mediante prescrizioni e approfondimenti introdotti nelle precedenti fasi procedurali della specificazione e della valutazione del Progetto preliminare, i temi oggetto dalle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale (OTR e Provincia di Cuneo) non richiamati al precedente punto 1 (coerenza esterna con i dettami degli articoli 24, 26 e 31 del PTR relativi al consumo di suolo ad elevata capacità d'uso, coerenza interna delle misure mitigative e compensative, confronto con l'alternativa zero, analisi del trend demografico a supporto della valutazione delle alternative, selezione di indicatori volti a quantificare l'attuazione e l'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione previste, misure di tutela e conservazione dell'integrità del Torrente Varaita, prescrizioni di reti distinte per l'approvvigionamento idrico, compatibilità tra le nuove attività produttive e le vulnerabilità esistenti sul territorio, misure di mitigazione e compensazione ambientale).

Non si renderanno pertanto necessari specifici aggiornamenti degli elaborati di Piano in merito ai temi sopra richiamati, ma il paragrafo 1.3.4 di cui alla lettera d del precedente punto 1 dovrà contemplare le controdeduzioni alle osservazioni ad essi relative;

3. di non considerare rilevanti per la definitiva revisione della Variante le osservazioni dell'OTR e della Provincia di Cuneo non espressamente citate ai precedenti punti 1 e 2 del presente parere, in quanto non rientrano nella sfera d'azione della pianificazione urbanistica, non risultano significative in tale fase procedurale o costituiscono adempimenti di legge che verranno comunque attivati al termine dell'iter di approvazione del nuovo Piano (approfondimento del grado di definizione progettuale degli interventi assoggettati a SUE, analisi dei contenuti del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, adeguamento del sistema di raccolta differenziata al potenziale incremento della produzione di rifiuti connesso alla Variante, revisione e aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, individuazione di nuove aree deputate all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici a terra).

Non si renderanno pertanto necessari specifici aggiornamenti degli elaborati di Piano

in merito ai temi sopra richiamati, ma il paragrafo 1.3.4 di cui alla lettera d del precedente punto 1 dovrà contemplare le controdeduzioni alle osservazioni ad essi relative;

4. di procedere alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Lagnasco del presente Parere Motivato ed alla trasmissione del medesimo ai soggetti competenti in materia ambientale consultati nel procedimento VAS;
5. che la Deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Progetto definitivo del P.R.G. 2013 del Comune di Lagnasco dia atto del recepimento del presente Parere Motivato e degli esiti della seconda Conferenza di copianificazione e valutazione.

L'Organo tecnico comunale



Giuseppina Rossi

Lagnasco, lì 14.09.2016